



Firmato digitalmente da
GIUSEPPE CURRERI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
VICENZA:80017410244



Dott. Giuseppe Curreri
NOTAIO

Repertorio n. 55.867

Raccolta n. 25.119

REVOCA DI PROCURA E CONFERIMENTO DI NUOVA PROCURA

Il sottoscritto

IORIO STEFANO, nato a _____ il _____, codice
fiscale _____, domiciliato in Arzignano (VI),
alla Via Ferraretta n. 20,

il quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale
Presidente, legale rappresentante, nominato con delibera
dell'assemblea di soci del 25 giugno 2026, della società

"ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT" (la "Società") con
sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, capitale
sociale _____ euro 33.051.890,62

(trentatremilionicinquantunomilaottocentonovanta _____ virgola
sessantadue) interamente versato, iscritta al registro delle
Imprese di Vicenza al numero di iscrizione, codice fiscale
81000070243 e partita Iva n. 02728750247, R.E.A. n.
VI-271789, indirizzo PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it,
a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri conferitigli
dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera
del 25 giugno 2026,

CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI nato a _____ il _____ giorno
_____, residente a _____, Via _____

codice fiscale: _____

Premesso che:

A) con delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2026 il
Sig. IORIO Stefano è stato nominato Presidente del Consiglio
di Amministrazione della Società e con delibera di pari data,
il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al
Presidente Iorio Stefano i poteri in materia di "Prevenzione
e tutela ambientale" con la possibilità di rilasciare, nei
limiti dei poteri attribuiti, procure speciali e/o deleghe a
dipendenti e/o terzi idonei per il compimento, in nome e per
conto della Società, di determinati atti o categorie di atti,
con uso della firma sociale.

Al fine di garantire il buon funzionamento e la migliore
gestione operativa della Società, il Presidente Iorio Stefano
conferisce all'ing. CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI la delega
in materia di ecologia e di tutela ambientale e il potere di
vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale
relativa alla gestione delle discariche conferita al
"Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" con
altra procura.

B) In considerazione dell'assetto produttivo dell'azienda ed
ai fini del conseguimento del proprio oggetto sociale, la
Società è obbligata al puntuale rispetto del D.Lgs. 152/2006
ed, in generale, alla normativa in materia ambientale.

A tale riguardo si constata che, tra l'altro, a titolo
esemplificativo e non esaustivo:

a) ai sensi dell'art. 151 D.lgs n. 152/2006 (il "Decreto

Registrato a Vicenza

il 17 luglio 2026

al n. 23966 serie 1T

Esatti Euro 230,00

Protocollato presso la CCIAA

di VICENZA

il 17 luglio 2026

Prot. n. 97015/2026

152"), la Società, in data 29 febbraio 2000, ha stipulato con l'Autorità d'Ambito - oggi Consiglio di Bacino Valle del Chiampo - una Convenzione, successivamente integrata in data 21 dicembre 2016, ("la Convenzione"), con la quale alla Società sono state affidate, oltre al Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 141, comma 2, Decreto 152, "altre attività idriche" quali, ad esempio, la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate di acqua ad uso agricolo o igienico sanitario, l'installazione e gestione di bocche antincendio, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di rifiuti liquidi, l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, le analisi di laboratorio ed "attività diverse" quali la gestione della fognatura industriale con infrastrutture dedicate di proprietà del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

b) in esecuzione della Convenzione ed al fine di regolamentare lo svolgimento della propria attività, la Società ed il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo hanno approvato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per il servizio di somministrazione dell'acqua potabile, ai sensi del Decreto 152 e della L. R. n. 17/2012;
- Regolamento per il servizio di somministrazione dell'acqua industriale ai sensi della L. 36/94 e della L.R n. 5/1998;
- Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria urbana, ai sensi del Decreto 152 e della L.R. n. 5/1998;
- Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale, ai sensi del Decreto 152..

Tutti i predetti Regolamenti sono assoggettati ad aggiornamenti proposti dalla Società e approvati dal Consiglio di Bacino, e le successive versioni devono intendersi come qui richiamate.

c) la Società, in forza della Convenzione ed in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, è incaricata dell'erogazione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e della gestione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture - reti e impianti - ad esso dedicate.

In particolare, la Società gestisce i seguenti impianti (gli "Impianti"):

(i) Impianto di depurazione di Arzignano, esercito in forza di Decreto della Regione Veneto n. 203 del 08 agosto 2022 e s.m.i. ("AIA Depuratore Arzignano"), Provvedimento del Consorzio A.Ri.C.A. n. 236 del 31.03.2025 e successivi aggiornamenti e s.m.i ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile Arzignano");

(ii) Impianto di Depurazione di Lonigo, esercito in forza di Decreto n. 49812 del 5 luglio 2011 della Provincia di Vicenza

e s.m.i. ("Autorizzazione esercizio impianto Lonigo"), di Provvedimento del Consorzio A.Ri.C.A. n. 239 del 31 marzo 2025 e s.m.i. ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile Lonigo") e di Autorizzazione di carattere generale n. 358/Aria del 23 luglio 2012 della Provincia di Vicenza e s.m.i.;

(iii) Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore, esercito in forza di Decreto della Regione Veneto n. 192 del 27 luglio 2022 e s.m.i. ("AIA Depuratore MM") e Provvedimento del Consorzio A.Ri.C.A. n. 237 del 31 marzo 2025 e s.m.i. ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile MM");

(iv) Impianto di Depurazione in Località Bernuffi, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 807 del 7 giugno 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Bernuffi");

(v) Impianto di Depurazione in Località Covolo, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 808 del 7 giugno 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Covolo");

(vi) Impianto di Depurazione in Località San Valentino, in comune di Brendola, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 450 del 30 marzo 2026 e s.m.i. ("Autorizzazione San Valentino");

(vii) Impianto di Depurazione in Località S. Urbano, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 838 del 9 giugno 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione S.Urbano");

(viii) Impianto di Depurazione in SS Trinità, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 837 del 9 giugno 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione SS Trinità");

(ix) Impianto di Depurazione in Località Valdimolino, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 836 del 9 giugno 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Valdimolino");

(x) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Loc. Bertoli in comune di Nogarole Vicentino, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 1026 del 18 luglio 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Bertoli");

(xi) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Contrada Cappello in comune di San Pietro Mussolino, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 556 del 28 aprile 2022 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Cappello");

(xii) n. 3 (tre) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Brendola, eserciti in forza del provvedimento

provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 1723 del 01 dicembre 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Brendola");

(xiii) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Contrada Cortivo in comune di Altissimo, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione preventiva alla realizzazione dell'impianto n. 85 del 30 gennaio 2024 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Cortivo");

(xiv) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Loc. Galli in comune di Chiampo, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n.187 del 12 febbraio 2026 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Galli");

(xv) n. 19 (diciannove) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Crespadoro, eserciti in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 1035 del 19 luglio 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Crespadoro");

(xvi) n. 7 (sette) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Altissimo, eserciti in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 755 del 01 giugno 2022 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Altissimo");

(xvii) Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Via Ottava Strada - Arzignano (Discarica n. 9), esercita in forza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Decreto della Regione Veneto n.59 del 15/12/2020 - PAUR comprensivo di AIA Discarica n. 9 - modificato ed integrato con Decreto n.13 del 28/01/2021, Decreto n. 12 del 21/07/2021, Decreto n. 59 del 10/11/2021, Decreto n. 253 del 28/07/2025, Decreto n. 446 del 29/12/2025 e s.m.i. ("PAUR, comprensivo di AIA Discarica n. 9");

(xviii) Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Via Altura - Arzignano (Discarica n. 7), di proprietà, esercita in forza di provvedimento della Regione Veneto Decreto n. 98 del 17 maggio 2023 e s.m.i. ("AIA Discarica n. 7");

(xix) Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Via Roggia di Sopra, comune di Montorso Vicentino (Discarica n. 8), di proprietà, esercita in forza del provvedimento della Provincia di Vicenza n. 114 del 13 agosto 2012 di autorizzazione all'esercizio della fase di gestione post-chiusura della discarica, della Determina n. 721 del 22 maggio 2023 e s.m.i. ("Autorizzazione Discarica n. 8");

(xx) Impianto di Deposito preliminare (D15) ubicato in Via Cà Rossa in comune di Arzignano (Discarica n. 4), di proprietà, esercita in forza del provvedimento di autorizzazione della Provincia di Vicenza n. 997 del 9 novembre 2017 e s.m.i. ("Autorizzazione D15");

(xxi) n. 5 (cinque) Discariche per rifiuti non pericolosi, (Discarica n. 1, Discarica n. 3, Discarica n. 4, Discarica n.

5, Discarica n. 6), site nel Comune di Arzignano (VI), di proprietà, in gestione post operativa, esercite in conformità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;

(xxii) Discarica per RSU, sita in Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa, esercita in conformità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;

(xxiii) Centrali idriche site nei comuni Soci, tra cui quelle nelle località di Grumello, Castiglione, Tufi, Longa, Natta, Canove, Roggia, Madonna dei Prati;

d) il sistema organizzativo della Società include la gestione integrata per la qualità, l'ambiente, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro e la parità di genere (conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EN ISO 45001, UNI/PDR 125:2022 e le successive che verranno emanate e applicate dalla Società);

(quanto sopra da a) a d), unitamente alle altre problematiche societarie che, direttamente od indirettamente, riguardano profili ambientali afferenti gli Impianti, si definiscono di seguito "Questioni Ambientali");

C) in considerazione dell'assetto organizzativo della Società e della necessità di gestire quotidianamente le Questioni Ambientali, il Sig. Iorio Stefano in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione del Consiglio stesso, delega le funzioni e i poteri in materia di tutela ambientale che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, mediante il rilascio di apposita delega nel rispetto dei seguenti requisiti, la cui compresenza è necessaria ai fini di una valida ed efficace delega di funzioni:

a) la delega deve essere puntuale ed espressa, con esclusione in capo al delegante di poteri residuali di tipo discrezionale;

b) il delegato deve essere tecnicamente idoneo e professionalmente qualificato per lo svolgimento del compito affidatogli;

c) la delega deve riguardare non solo le funzioni ma anche i correlativi poteri decisionali e di spesa;

d) l'esistenza della delega deve poter essere giudizialmente provata in modo certo;

e) la delega deve essere accettata espressamente e per iscritto dal delegato ed essere assistita da adeguata pubblicità.

Tutto ciò premesso,

il signor Iorio Stefano, nella predetta qualità

a) revoca i poteri conferiti all'ing.

CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI, sopra generalizzato, con procura autenticata dal Notaio Giuseppe Curreri in data 17 giugno 2021 repertorio n. 46.489, raccolta n. 18.079,

registrata a Vicenza il 2 luglio 2021 al n. 23799 serie 1T;

b) nomina e costituisce procuratore della Società l'Ing. **CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI**, sopra generalizzato, che accetta, affinché, nella sua qualità di Direttore Generale - quale persona dotata di adeguata competenza, capacità personali ed idoneo inquadramento professionale - in nome e per conto di detta Società mandante provveda, con autonomo potere di firma, libera e disgiunta, nella veste di "Delegato Ambientale", in piena autonomia decisionale e organizzativa, a garantire il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali con riferimento agli Impianti, nonché agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con gli Impianti, ovvero acquisiti o instaurati dalla Società successivamente alla data odierna e il potere di vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale relativa alla gestione delle discariche conferita al "Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" con altra procura.

Dalla predetta delega sono quindi escluse le funzioni relative alla gestione delle discariche, separatamente attribuite ad altro procuratore speciale.

A tal fine gli vengono conferiti sia la rappresentanza, ad ogni effetto, della Società stessa avanti a tutti gli enti ed organi privati e pubblici preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia ambientale ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 e della normativa comunitaria, statale o regionale che presenti profili di rilevanza ambientale sia tutti i più ampi poteri decisionali e di firma autonoma libera e disgiunta.

Per l'intera durata della presente delega, ogni potere di intervento di tipo discrezionale nelle materie oggetto della Delega Ambientale resta attribuito in via esclusiva al Delegato Ambientale, residuando in capo al Delegante il solo potere-dovere di vigilanza sul corretto esercizio delle funzioni trasferite, il potere di revoca e le attribuzioni non delegabili per legge.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, il delegato, in relazione all'area di Sua competenza, avvalendosi della collaborazione del personale di tutte le funzioni aziendali, tra cui l'Area Depurazione, l'Area Reti, e l'Area Ingegneria e l'Area amministrativa:

1) il Delegato, in particolare, dovrà:

(i) garantire, nei limiti in cui sia rilevante per la compliance della Società e degli Impianti, il rispetto della normativa ambientale o che abbia profili ambientali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: d.lgs. 152/2006, D.Lgs. n. 18/2023 (ivi compresi i nuovi valori di parametro

applicabili a decorrere dal 12 gennaio 2026 ed eventuali successive modifiche), D.P.C.M. 4 marzo 1996, D.P.R. 59/2013, D. Lgs. 42/2004, Legge 447/1995, D. Lgs. 139/2006, D.P.R. 151/2011, D.Lgs. 99/1992, D.P.R. 120/2017, L. 68/2015, nonché la relativa normativa comunitaria, statale e regionale;

(ii) assicurare che le attività e gli Impianti esistenti o da installare abbiano ottenuto tutte le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, suolo, aria e acqua, nonché in relazione a qualunque altro ambito che richieda autorizzazioni ambientali, provvedendo, qualora necessario, alle richieste per il necessario rilascio, rinnovo o aggiornamento, assicurando che siano date le comunicazioni prescritte, in conformità alla normativa applicabile;

(iii) assicurare l'ottemperanza alle prescrizioni apposte ai provvedimenti e agli atti già elencati tra le Questioni Ambientali alla lettera c), ovvero apposte a futuri ed eventuali provvedimenti o atti relativi agli impianti (esistenti o da installare), tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica ("VAS") ed alla valutazione di impatto ambientale ("VIA"), la valutazione di incidenza, la VIA, l'autorizzazione integrata ambientale ("AIA"), l'autorizzazione unica ambientale ("AUA") ad esclusione delle discariche;

(iv) garantire l'adozione delle "Best Available Techniques" per il migliore esercizio degli Impianti;

(v) assicurare che i materiali in ingresso nell'azienda, quali materie prime, sottoprodotti, rifiuti, combustibili, siano conformi alle prescrizioni ed alle disposizioni tecniche eventualmente previste da disposizioni normative, da provvedimenti autorizzativi o altre indicazioni fornite dagli enti di controllo, in relazione all'utilizzo programmato presso gli impianti, predisponendo, ove necessario, adeguato protocollo di controllo analitico e verificando altresì, per quanto di competenza del destinatario, la regolarità formale della documentazione di provenienza del materiale e quella relativa al trasporto dello stesso;

(vi) curare che la gestione, il trasporto, lo smaltimento e l'eventuale recupero dei rifiuti avvengano nel rispetto delle norme indicate dal Decreto 152, e successive modifiche e integrazioni, e di tutte le norme comunque applicabili, nazionali ed internazionali, anche in relazione a specifiche tipologie di rifiuti, ossia nel pieno rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti che abbiano richiesto ed ottenuto regolare autorizzazione dagli enti competenti, verificandone la sussistenza;

(vii) assicurare l'attuazione degli obblighi formali previsti dal d.lgs. 152/2006 ove richiesti quali, a titolo esemplificativo, registri di carico e scarico e formulari di

identificazione, anche in modalità digitale mediante il RENTRI ai sensi dell'art. 188-bis del Decreto 152 e del D.M. 4 aprile 2023, n. 59, nel rispetto delle decorrenze ivi previste - formulario digitale dal 13 febbraio 2026, con facoltà di utilizzo del formato cartaceo in via alternativa fino al 15 settembre 2026 -, certificati di analisi rifiuto, dichiarazione annuale, altre scritture contabili tenute per legge e di ogni altro adempimento formale prescritto dalla normativa in materia di smaltimento e/o recupero dei rifiuti;

(viii) provvedere alla puntuale applicazione della normativa disciplinante la qualità dell'aria, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto 152 e ad ogni altra disposizione applicabile in materia;

(ix) verificare costantemente il valore delle emissioni in atmosfera così come previsto dalla normativa in materia e garantire che l'emissione di fumi sia sempre contenuta nei limiti di legge, anche attraverso una adeguata attività di monitoraggio e manutenzione degli impianti da parte di soggetti qualificati;

(x) provvedere alla puntuale applicazione della normativa disciplinante gli scarichi, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto 152 e ad ogni altra disposizione applicabile in materia;

(xi) curare la corretta gestione delle acque meteoriche, anche in conformità alle leggi regionali;

(xii) curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno in ottemperanza alla normativa vigente, monitorando, attraverso gli opportuni accorgimenti tecnici, gli impianti al fine di evitare ogni forma di inquinamento acustico legata al superamento dei livelli di accettabilità imposti dalla legge;

(xiii) monitorare l'evoluzione della normativa in materia di trattamento delle acque reflue urbane, ivi compresa la direttiva (UE) 2024/3019 del 27 novembre 2024 e la relativa normativa nazionale di recepimento, proponendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione gli interventi di adeguamento degli Impianti eventualmente necessari;

2) con riferimento a quanto sopra, il Delegato gestirà gli Impianti ed i rapporti con gli enti e gli organi competenti, anche con poteri rappresentativi in nome e per conto delle Società per i relativi procedimenti amministrativi, con la finalità di:

(i) interloquire con le autorità preposte all'esercizio delle funzioni di controllo, ispettive e di vigilanza, presenziando agli accessi ed alle visite presso le sedi dove si svolgano le diverse attività oggetto di verifica, con poteri di sottoscrizione degli atti necessari alla gestione dei rapporti con le predette autorità, ovvero delegando a tal fine personale professionalmente idoneo;

(ii) verificare la sostanzialità di eventuali modifiche degli Impianti rispetto alle AIA elencate tra le Questioni Ambientali alla lettera c) ovvero ad eventuali future AIA, o altri eventuali futuri provvedimenti, relativi agli Impianti o ad impianti futuri;

(iii) presentare DIA, SCIA, PAS od altri atti della medesima natura, comunque denominati, nonché domande per il rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, concessioni, volture, rinnovi, proroghe, licenze od altri atti di assenso comunque denominati (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, VIA, VAS, AIA, AUA), curando i relativi procedimenti amministrativi e provvedendo a qualunque ulteriore incombenza burocratico;

3) il Delegato Ambientale, inoltre dovrà vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale relativa alla gestione delle discariche da parte del "Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" riferendo al Consiglio di amministrazione, con periodicità almeno semestrale gli esiti della suddetta attività di vigilanza. Nell'espletamento del presente dovere di vigilanza il Direttore Generale in particolare: (i) riceve la relazione semestrale predisposta dal Delegato Ambientale per la gestione discariche in ordine alle attività svolte nell'esercizio della Delega Ambientale conferite; (ii) segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali situazioni, fatti, eventi di particolare o maggiore rilevanza in quanto ad elevato rischio ambientale e le misure di mitigazione adottate dal Delegato Ambientale per la gestione discariche o che il Delegato Ambientale per la gestione discariche propone di adottare; (iii) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione gli interventi proposti ai sensi del precedente punto dal Delegato Ambientale per la gestione discariche che comportino oneri e spese di importo superiore al budget annuale di spesa autonoma assegnato al Delegato Ambientale per la gestione discariche;

4) il Delegato Ambientale, inoltre, dovrà vigilare sull'osservanza del Sistema di Gestione Integrato e garantire che lo stesso sia sempre aggiornato;

5) con riferimento alle attività ed ai compiti delegatigli, il Delegato Ambientale assume la qualifica di "gestore", con attribuzione delle relative responsabilità e dei relativi poteri rappresentativi della Società innanzi alle autorità competenti, conformemente a quanto previsto dal Decreto 152, dal D.P.R. 59/2013 e dalla eventuale ulteriore normativa comunitaria, statale o regionale di riferimento.

6) Inoltre, il Delegato Ambientale:

(i) verificherà, vigilerà ed adotterà tutte le misure necessarie idonee a prevenire la commissione di reati o illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società o degli organi gestori, ovvero a prevenire

provvedimenti comunque pregiudizievoli per gli impianti;

(ii) compirà ogni atto e promuoverà ogni iniziativa finalizzata a garantire l'osservanza e la corretta esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa ambientale vigente;

(iii) provvederà all'emanazione di tutti gli atti esecutivi (atti, provvedimenti e contratti) previsti dagli attuali Regolamenti elencati tra le Questioni ambientali alla lettera b), verso utenti e clienti, anche come eventualmente modificati in futuro, nonché da nuovi e diversi Regolamenti approvati dal Consiglio di Bacino, e tutte le competenze previste nei Regolamenti in capo a "Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico" devono intendersi qui assegnate al delegato ambientale;

(iv) provvederà all'adeguamento e all'aggiornamento delle misure tecniche e organizzative di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della tutela dell'ambiente, dando ottemperanza alla normativa vigente nonché alle regole di buona tecnica, alle migliori tecnologie disponibili e vigilando sulla loro attuazione;

(v) farà eseguire la manutenzione degli impianti onde assicurarne l'adeguato funzionamento e l'efficienza;

(vi) adotterà le misure per il controllo delle situazioni di rischio ambientale (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio incendi od il rischio diffusione di sostanze inquinanti) e, in caso di emergenza, darà istruzioni affinché siano minimizzati i rischi ambientali;

(vii) darà adeguata informazione e formazione ai lavoratori sui rischi ambientali e provvederà affinché i lavoratori impiegati negli impianti osservino le misure di prevenzione rischi ambientali, adottando, a norma del regolamento del personale aziendale, i necessari provvedimenti disciplinari in caso di mancata ottemperanza;

(viii) darà esecuzione alle prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia ambientale, anche se emanate in data anteriore a quella del conferimento della presente delega;

(ix) opererà in osservanza delle norme imperative, delle regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, delle migliori tecnologie disponibili, nonché di quelle generali di prudenza, perizia e diligenza, con l'obiettivo di prevenire il più possibile danni alle persone ed all'ambiente;

(x) in caso di eventi potenzialmente idonei a contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali o sotterranee, attiverà tempestivamente le procedure di cui agli artt. 242 e seguenti e 304 e seguenti del d.lgs. 152/2006, ivi comprese le comunicazioni alle autorità competenti e le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'urgenza, informandone immediatamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e curando, ove ne ricorrano i presupposti, i conseguenti

adempimenti in materia di bonifica e di riparazione del danno ambientale.

7) Infine, il Delegato Ambientale dovrà, in relazione all'area di sua competenza, supervisionare, interfacciandosi con tutti gli organismi e le funzioni della Società, verificando la corretta applicazione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs. 231/2001 con riferimento alla tutela dell'ambiente - anche in funzione della prevenzione dei reati ambientali di cui alla L. 68/2015 (artt. 452-bis e seguenti c.p.) e degli illeciti rilevanti ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001 -, provvedendo al riesame ed all'eventuale proposta di aggiornamento e/o modifica del modello, quantomeno in caso di violazioni significative delle norme relative alla tutela dell'ambiente, nonché in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nelle attività, in relazione al progresso scientifico e tecnologico, che incidano sulla materia in questione.

8) Al mero fine di garantire al Presidente del Consiglio di Amministrazione la possibilità di svolgere la doverosa vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite, il Delegato Ambientale trasmetterà al Presidente, con cadenza semestrale una relazione contenente una descrizione dello stato di attuazione dei compiti oggetto della presente Delega Ambientale, eventuali situazioni di rischio e le misure adottate per evitarne la verifica, eventuali richieste da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione a tematiche ambientali che comportino oneri e spese di importo superiore al budget annuale di spesa autonoma assegnato al Delegato Ambientale, nonché tutto quanto ritenga rilevante al fine di dare corretta esecuzione alla presente Delega Ambientale.

Le relazioni semestrali saranno esaminate dal Presidente e portate all'esame del Consiglio di Amministrazione, con verbalizzazione dell'avvenuto esame.

Il Delegato Ambientale segnalerà inoltre tempestivamente al Presidente, senza attendere la scadenza semestrale, ogni evento, anomalia o situazione di rischio ambientale di particolare rilevanza, nonché eventuali ispezioni, contestazioni, prescrizioni o procedimenti avviati dalle autorità di controllo, unitamente alle misure adottate o che propone di adottare.

Copia delle relazioni semestrali e delle segnalazioni di cui al presente punto sarà trasmessa, a cura del Delegato Ambientale, anche all'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere le opportune verifiche in ordine al corretto esercizio della Delega Ambientale ovvero della

complessiva gestione del rischio ambientale da parte del Delegato, con la modalità e la frequenza che riterrà opportuna, anche sulla scorta dei flussi informativi previsti dal presente atto.

Le indicazioni sopra riportate non devono ritenersi esaustive dovendo in ogni caso il Delegato Ambientale assicurare il puntuale rispetto di ogni adempimento di carattere sostanziale, formale ed amministrativo, comunque connesso alle materie oggetto della presente Delega Ambientale, richiesto dalla legge, dalle fonti regolamentari, dalle norme tecniche, o da ogni altro provvedimento.

Per l'esercizio della Delega Ambientale, al Delegato Ambientale viene conferito il potere di assumere autonomamente impegni di spesa in nome e per conto della Società, nonché di stipulare contratti per la realizzazione delle misure antinquinamento e di tutela ambientale, entro il limite complessivo corrispondente agli stanziamenti destinati alle finalità di tutela ambientale oggetto della presente Delega dal budget annuale proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 10.9, lett. b.2, dello statuto sociale, come eventualmente adeguato entro la misura degli scostamenti consentiti ivi prevista ovvero mediante le revisioni infrannuali di cui all'art. 10.9, lett. b.3.

Per gli impegni di spesa eccedenti tali limiti, il Delegato Ambientale sottoporrà la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze assembleari previste dallo statuto e fermo restando quanto oltre previsto per i casi di urgenza;

il Delegato Ambientale segnalerà tempestivamente al Presidente l'eventuale insufficienza degli stanziamenti ai fini dei conseguenti adeguamenti.

In ogni caso, ove vi fosse urgenza di intervenire al fine di porre rimedio e/o prevenire situazioni di pericolo di natura ambientale che possono interessare persone, cose o ambiente, il Delegato Ambientale potrà procedere senza preventivo avviso, con libertà di spesa oltre i limiti del budget annuale, salvo naturalmente l'obbligo di informare prontamente il Presidente specificando quanto compiuto e le somme impegnate o spese.

In tale caso, il Delegato Ambientale avrà il potere ed il dovere di disporre tutti gli interventi urgenti e temporanei, compresi la fermata degli impianti e delle macchine e l'interruzione del servizio che per ragioni di somma urgenza non possono essere differiti.

D'intesa con il Presidente, il Delegato Ambientale potrà, a sua volta, conferire singole procure speciali e deleghe a soggetti professionalmente idonei, tecnicamente qualificati ed esperti per l'espletamento di singoli compiti rientranti nella presente Delega Ambientale, sempre entro i limiti

imposti dalla legge e nell'ambito delle proprie aree di competenza.

Il tutto nel rispetto degli obblighi di legge e con l'obbligo di rendiconto.

La delega conferita con il presente atto viene attribuita sino a revoca espressa.

Detta delega può essere revocata in modo espresso in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Delegante.

Il Delegato potrà rinunciare alla delega con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, da comunicare al Delegante a mezzo PEC; in tal caso la delega conserverà efficacia sino alla scadenza del preavviso ovvero, se anteriore, alla nomina di un nuovo delegato.

Il Delegato, in forza del presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica, usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Società.

In relazione alle materie oggetto della presente delega, il Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e fiscale, di fronte ai terzi, nonché la firma sociale.

Il Delegato ha, altresì, il potere di nominare procuratori ed avvocati ai fini della rappresentanza processuale o stragiudiziale, di avvalersi di periti e consulenti.

Per l'esercizio di tutte le attività e poteri che gli sono conferiti il Direttore generale è autorizzato ad eleggere domicilio presso la sede legale della Società.

L'ing. Chiorboli Andrea Claudio Luigi dichiara di accettare integralmente la Delega nei modi previsti, dichiara di possedere la competenza tecnica e la qualificazione professionale necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate, come da **curriculum vitae** che si allega al presente atto sub "A" quale parte integrante e sostanziale, e si impegna a comunicare tempestivamente al Delegante ogni circostanza sopravvenuta che incida sulla propria idoneità tecnica ovvero sull'adeguatezza dei poteri e delle risorse conferiti.

La presente procura sarà depositata per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, comunicata alle funzioni aziendali interessate nonché recepita nell'organigramma aziendale, nel sistema di gestione integrato e nel modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, ai fini di adeguata pubblicità e opponibilità.

La presente procura sostituisce e, per quanto occorrer possa, revoca ogni precedente delega e procura conferita all'ing. Chiorboli Andrea Claudio Luigi per le materie ivi indicate, ivi compresa la procura autenticata nelle firme dal Notaio Giuseppe Curreri di Montecchio Maggiore in data 17 giugno 2021 rep. 46.489, racc. 18.079, citata in premessa.

F.to: Stefano Iorio

Andrea Claudio Luigi Chiorboli

Repertorio n. 55.867

Raccolta n. 25.119

AUTENTICA DI FIRME

Io dott. GIUSEPPE CURRERI Notaio in Montecchio Maggiore, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, attesto che i signori:

- **Iorio Stefano**, nato a il , nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società

"ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT" con sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica,

CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI nato a il giorno , residente a , Via

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno firmato alla mia presenza, in calce e a margine degli altri fogli e sull'allegato, l'atto che precede, letto da me notaio, e sottoscritto alle ore 15,30.

In Montecchio Maggiore (VI), nel mio studio in Piazza Marconi n. 18, il giorno tredici luglio duemilaventisei (13.07.2026).

F.to: Giuseppe Curreri - Notaio -